

Rossella Merici ha analizzato a fondo la storia e le opportunità dell'area. Si è laureata a marzo in Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili

«Un albergo diffuso a Carrega» Le idee di una studentessa per far rinascere la Val Borbera

LA STORIA

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

Un albergo diffuso a Carrega Ligure, con lo scopo di riqualificare le abitazioni ed evitare lo spopolamento generando crescita economica e occupazione. È questa una delle proposte contenute nello studio storico, culturale, turistico ed enogastronomico realizzato da

La ricerca è partita nel novembre 2018 ma ha preso spunto dai ricordi di infanzia

Rossella Merici, classe 1993 di Ronco Scrivia, che a fine marzo ha discusso la sua tesi "Analisi geografica e proposte di valorizzazione geoturistica per lo sviluppo sostenibile della Val Borbera", laureandosi in Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili all'Università di Genova.

La sua ricerca è partita nel novembre 2018 ma fonda le sue radici nei ricordi di infanzia e adolescenza, con i fine



Rossella Merici mentre discute la sua tesi in videoconferenza

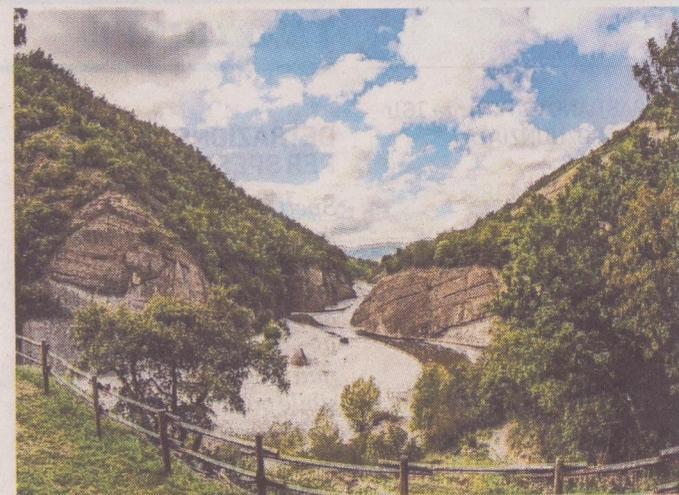
settimana passati al fiume o a camminare per i tanti sentieri dell'Appennino piemontese. «Ho pensato a diversi itinerari multitematici accomunati dalla stessa modalità di fruizione - racconta -. Comprendono due pernottamenti nelle strutture presenti sul territorio, pranzi e cene, visite guidate a tema sia geologico che religioso. Percorsi che vanno a esplorare ogni possibilità presente in quest'area

e che si differenziano nel target. Alcuni sono per camminatori, altri per famiglie con bambini e altri ancora, quelli legati al turismo religioso, rivolti a un pubblico più anziano».

Rossella ha trascorso buona parte della sua vita ad Arquata Scrivia ed è consigliere comunale a Ronco. Città che da poche settimane ha stretto un gemellaggio con il paese valborberino di Mongiar-



Il castello di Carrega Ligure, Comune protagonista del progetto



Il fiume Borbera che taglia la vallata

dino Ligure. «Negli ultimi anni sono state fatte operazioni importanti di recupero e miglioramento di tutta la zona, ma per il salto di qualità ci vuole una buona digitalizzazione in modo da attirare nuovi residenti, investitori e turisti - prosegue -. Serve una strategia di marketing territoriale. Carrega Ligure è tra i comuni che ha finora saputo valorizzarsi meglio, soprattutto dopo la nascita del par-

co naturale dell'Alta Val Borbera».

Dipendente dell'ufficio Turismo del Comune di Genova, vuole dare il suo contributo alla crescita della valle. «Mi piacerebbe collaborare per lo sviluppo di una destinazione turistica sostenibile. Vorrei portare i miei spunti e le mie idee a enti e associazioni locali e discuterne con loro». —